


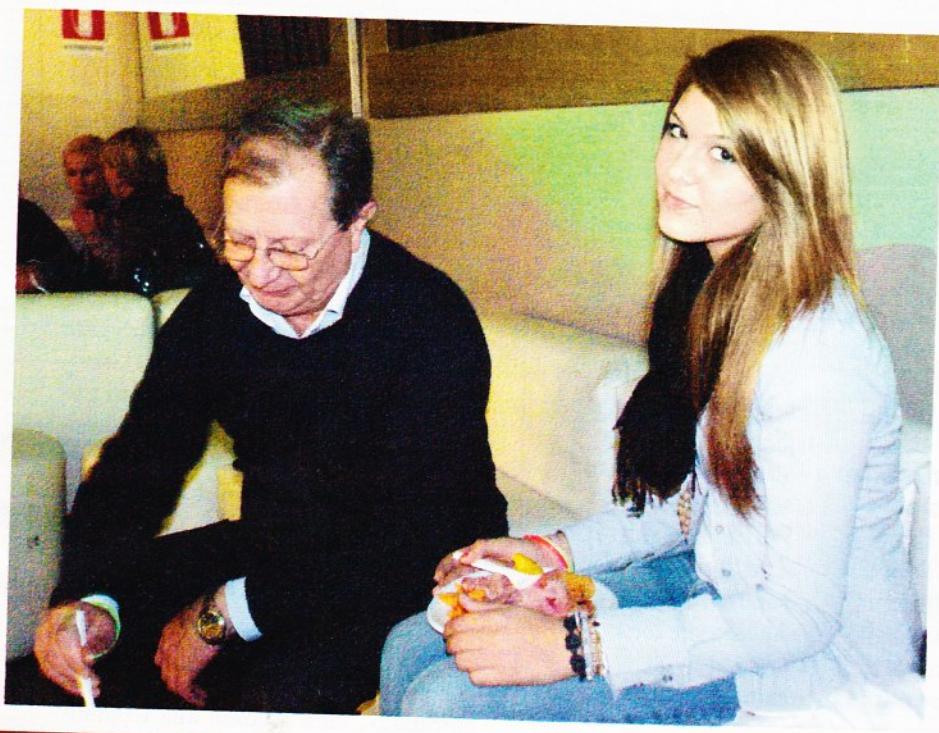
# FERMEREMO QUEI BULL NEL NOME DI CAROLINA

**COSÌ LA RETE DIVENTA AMICA**  
*Oleggio (Novara).*  
Paolo Picchio, 65 anni, con Elena Ferrara, 56, davanti alla schermata di "Il Web non è il Far West", la pagina Facebook a protezione dei ragazzi lanciata per il Safer Internet day 2014: prima di diventare senatrice del Pd, la Ferrara è stata la professoressa di Carolina.



**DIFENDERE I RAGAZZI SU INTERNET CON UNA LEGGE: È LA MISSIONE DEL PAPÀ E DELL'INSEGNANTE (OGGI SENATRICE PD) DELLA GIOVANE SUICIDA A NOVARA NEL 2013**





## UCCISA DALLE PAROLE

Paolo Picchio con la figlia Carolina: la ragazza si è suicidata a 14 anni, il 5 gennaio 2013, dopo essere diventata il bersaglio, a causa di un video su Facebook, degli insulti e delle crudeltà dei cyberbulli. «Lasciò un biglietto: "Le parole fanno più male delle botte"», ricorda il papà.

di Alessandra Gavazzi  
Foto Dante Valenza

**C**arolina campionessa di salto in alto, Carolina che sciava benissimo, che amava il tennis e nuotare. «Era così solare, così intelligente. Così bella. Non aveva nulla che non andava, davvero. Nulla». È passato un anno e mezzo, eppure Paolo Picchio non riesce a farsi una ragione. E del resto quale padre ci riuscirebbe, di fronte alla tragedia di una figlia di 14 anni appena che una notte decide di buttarsi dal terzo piano. Lasciando un biglietto. «Ha scritto: "Le parole fanno più male delle botte, faccio questo perché non capiti a nessun altro quello che è successo a me"», continua Paolo. Quello che è successo a lei, a Carolina, la cui giovane vita si è spenta la notte del 5 gennaio 2013 a Sant'Agabio, vicino a Novara, è finire nel mirino dei bulli online. Presa in giro, ridicolizzata, isolata per un video di una festa goliardica messo su Facebook. Un video che in 24 ore ha raccolto 2.600 insulti. Sei mesi dopo, un anno esatto fa, otto coetanei sono stati indagati a vario titolo, dall'istigazione al suicidio alla diffusione di materiale pedopornografico.

«Perché non succeda più», come ha chiesto Carolina prima di saltare giù da quel balcone, ora sul piatto c'è un dise-

gno di legge. Promosso da Elena Ferrera, oggi senatrice in forza al Pd e membro della commissione Diritti umani, ma soprattutto ex professoressa di Carolina alle scuole medie di Oleggio, piccolo centro alle porte di Novara. «Era orgogliosa, Carolina, con un forte senso di dignità. Credo che sia stata messa in un angolo e che quel gesto sia stato l'unico modo per uscirne», dice la senatrice, che ha presentato la proposta durante la premiazione di Scelgo Ilo, il concorso per le scuole italiane promosso dall'associazione anti-bullismo "Cuore e Parole Onlus". «I 14 anni sono l'età di uscita da quel "contenitore" scolastico protetto che sono le medie. Si perdono i punti di riferimento e i ragazzi non hanno idea che quello che potrebbe essere uno strumento di notorietà come i social network gli si possa ritorcere contro. Senza contare che oggi come oggi l'emergenza è sempre più precoce».

E su quel senso di solitudine, su quello spaesamento bisogna lavorare.

## STUDENTI PIÙ GRANDI E DOCENTI DEVONO PROTEGGERE I PIÙ PICCOLI

«Carolina non ha parlato con nessuno», continua papà Paolo, «né con me, né con sua madre, né con nessuno dei suoi tre fratelli più grandi. Perché i ragazzi di quell'età hanno il pudore delle proprie sofferenze, sono disarmati. E io lo ammetto: non avevo capito niente, non avevamo capito niente». La sentinella deve essere la scuola, allora. «Abbiamo ripreso un progetto già attivo in questa zona, in un'altra scuola superiore», spiega la senatrice. «Lì il ruolo chiave è assegnato agli alunni delle classi più grandi che vengono formati dagli esperti e poi a loro volta "fanno lezione" ai più piccoli». Ma non solo. «Il lavoro di prevenzione sui ▶







Alyssa Funke, 19 anni: si è uccisa il 16 aprile scorso.

«CON UNA LEGGE FERMEREMO QUEI BULLI NEL NOME DI CAROLINA»

**L'ULTIMA VITTIMA NEGLI USA**

**E ALYSSA SI È SPARATA**

**E**ra bella, bellissima Alyssa Funke. Aveva 19 anni, viveva in Minnesota, Stati Uniti, ed era uscita da una depressione. Con un piccolo colpo di testa di quelli che si perdonano in virtù

della giovane età: aveva fatto un provino per un film porno. Uno scherzo, forse. Eppure quel filmino era finito su Internet, rendendola bersaglio di insulti e proposte oscene. La sua prima

reazione era stata forte: "Le persone che mi invidiano e mi giudicano sono le stesse che mi spiano sui social network". Poi però non ha retto. E ad aprile (ma si è saputo solo ora) Alyssia si è tolta la vita con un colpo di pistola.

ragazzi va iniziato durante la scuola primaria. Bisogna tutelare i minori da se stessi, prima che dalla Rete». Nessun proposito di censura, però. Né di sanzione nei confronti del bullo. «È un minore anche lui e va tutelato. Nel ddl c'è l'introduzione dell'ammonimento, co-

me per lo stalker: il cyberbullo verrà "avvertito", prima di passare alla querela», dice la senatrice.

Già, ma chi può accorgersi del malessere che cresce in un ragazzo così giovane? «Gli insegnanti hanno il loro ruolo, ma vanno formati. Ci vuole un re-

ferente per ogni scuola che crei sportelli e attività ad hoc». Ma l'appoggio delle famiglie è indispensabile. «Perché se i ragazzi sono soli, i genitori lo so anche di più», interviene Paolo, «per noi è quasi impossibile capire, entrare in quel mondo virtuale». E non è questione di cultura sociale né di ignoranza. «Anzi, sì: l'ignoranza in questo campo è del tutto trasversale. Il genitore però deve riprendersi il suo ruolo: nel disegno di legge abbiamo previsto che possa chiedere la rimozione dei dati che ritiene oltraggiosi o minacciosi per il proprio figlio», spiega la Ferrara. E dunque cosa manca? I primi fondi per la formazione, stanziati dal ministero dell'Istruzione ci sono. Il disegno di legge è stato "incardinato", cioè affidato alla Commissione affari costituzionali del Senato e verrà discusso. «Ci vuole un unico tavolo di regia in cui tutti, enti, ministeri, autorità giudiziarie, entrino a pieno titolo». Perché nessuno resti più solo come Carolina. Perché «non capiti più».

Alessandra Gava

**MELATONINA ACT**

MELATONINA 1 mg + FORTE 5<sup>Complex</sup> e VALERIANA 45 mg



INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE

NOVITA' Melatonina + Valeriana



**VALERIANA ACT**

VALERIANA<sup>®</sup>



125 mg INTEGRATORE ALIMENTARE

60 COMPRESSE



MELATONINA<sup>®</sup> ACT

INTEGRATORE ALIMENTARE

MELATONINA 1 mg ACT 1mg 150 COMPRESSE

MELATONINA 1 mg ACT 3mg 120 COMPRESSE

MELATONINA 1 mg ACT FORTE 5mg 90 COMPRESSE



IL BUON SONNO

A SOLI € 9.90

IN FARMACIA

Distribuito da: F&F s.r.l. - tel. 031 525522 - mail: info@linea-act.it - www.linea-act.it